

STATUTO

DEL COMITATO DI ZONA VIA VINCENZO TIERI

ART.1

(Denominazione e Sede)

È costituita un'associazione di cittadini denominata "Comitato di Zona Via Vincenzo Tieri", di seguito "Comitato". Il Comitato ha sede in Roma in Via Vincenzo Tieri 55 presso il domicilio del Presidente. Tale sede potrà essere cambiata con delibera del Consiglio direttivo senza che ciò costituisca modifica dello Statuto.

Il Comitato è autonomo, apartitico, aconfessionale e senza fini di lucro e persegue esclusivamente i fini indicati nel successivo art.2.

ART.2

(Obiettivi)

Il Comitato vuole contribuire a migliorare la qualità della vita degli abitanti e degli operatori economici, commerciali, professionali e socio-culturali della zona (Via Tieri e Via Ploner) perseguendo i seguenti obiettivi specifici:

1) Trasformare Via Tieri in una vera e propria strada di quartiere utilizzando ogni deterrente utile per limitare la velocità e la rumorosità dei veicoli che vi transitano (auto, camion, moto, autobus): segnaletica orizzontale e verticale, dissuasori di velocità, autovelox, strisce pedonali rialzate, restrizioni della carreggiata, ecc.

Il principio è che nelle strade di quartiere gli automobilisti sono tollerati, ma per prima cosa devono rispettare i bisogni, gli interessi e i tempi degli abitanti, dei pedoni, dei ciclisti e degli automobilisti che rispettano le regole.

2) Sollecitare l'inizio della raccolta differenziata porta a porta in tutta la zona, eliminando i cassonetti dalla strada, primo passo per recuperare un minimo di decoro urbano.

3) Salvaguardare e valorizzare il parco pubblico di Via Tieri/Via Ploner, vero e proprio patrimonio della zona, ma di fatto abbandonato al degrado.

4) Contrastare la costruzione di una strada carrabile tra via Tieri e via Conti e sostenere invece il progetto di un ponte pedonale e ciclabile.

5) Promuovere una cultura del rispetto verso il proprio territorio da parte di tutti i cittadini, residenti e non.

6) Altri obiettivi che verranno di volta in volta decisi dall'Assemblea (art.6).

ART.3

(Risorse)

Il Comitato provvede al conseguimento dei suoi obiettivi attraverso l'impegno volontario e gratuito degli aderenti ed eventualmente attraverso la costituzione di un fondo comune alimentato da raccolte fondi, contributi di singoli o associazioni, ecc.

ART.4
(Adesione)

Si aderisce al Comitato mediante domanda scritta. L'adesione può essere ritirata in qualsiasi momento, sempre in forma scritta.

ART.5
(Organi)

Sono organi del Comitato:

- a) L'Assemblea degli Aderenti.
- b) Il Consiglio Direttivo
- c) Il Presidente

ART.6
(L'Assemblea)

L'Assemblea è costituita da tutti gli Aderenti.

L'Assemblea fissa gli indirizzi e altri eventuali obiettivi del Comitato ed elegge il Consiglio Direttivo.

Ogni Aderente dispone di un voto.

L'Assemblea è convocata e presieduta dal Presidente e può essere ordinaria o straordinaria.

L'Assemblea ordinaria indirizza l'attività del Comitato e inoltre:

- Approva il programma annuale delle attività predisposte dal Presidente;
- Elegge i componenti del Consiglio Direttivo;
- Approva il bilancio consuntivo e l'eventuale bilancio preventivo.

L'Assemblea ordinaria si tiene almeno 1 volta all'anno e ogni volta che il Presidente o almeno 1/5 degli Aderenti ne ravvisino l'opportunità.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria vengono assunte con la maggioranza relativa dei presenti.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto e sull'eventuale scioglimento del Comitato.

L'Assemblea straordinaria si tiene ogni volta che il Presidente o almeno 1/3 degli Aderenti ne ravvisino l'esigenza.

Le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria vengono assunte con la maggioranza assoluta dei presenti.

ART. 7
(Consiglio Direttivo)

Il Comitato è amministrato da un Consiglio Direttivo composto da un numero di membri non inferiore a 3 e non superiore a 7.

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea degli Aderenti. Il primo Consiglio Direttivo è nominato con l'Atto costitutivo.

I membri del Consiglio rimangono in carica 1 anno e sono rieleggibili.

Possono far parte del Consiglio gli Aderenti al Comitato.

Il Consiglio nomina al suo interno un Presidente e un Vicepresidente.

Le deliberazioni del Consiglio sono valide se vengono assunte dalla maggioranza relativa dei presenti. In caso di parità decide il voto del Presidente.

Il Consiglio svolge i seguenti compiti:

- Cura le deliberazioni assunte dall'Assemblea;

- Nomina il Presidente e il Vicepresidente;
- Provvede al normale funzionamento del Comitato, all'amministrazione e alla conservazione del materiale e delle attrezzature compiendo a tale scopo tutti gli atti necessari e opportuni;
- Svolge ogni altra attività non espressamente attribuita all'Assemblea.

ART. 8

(Il Presidente)

Il Consiglio Direttivo nomina tra i suoi componenti il Presidente che rimane in carica 1 anno.

Il Presidente rappresenta l'Associazione verso terzi e ne ha la firma e la rappresentanza sociale e legale.

Presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea degli Aderenti.

Predispose il programma annuale delle attività.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vicepresidente.

ART.9

(Bilancio)

L'esercizio si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Entro il 30 aprile il Consiglio Direttivo sottopone all'Assemblea il bilancio consuntivo relativo all'anno precedente e l'eventuale bilancio preventivo.

Al termine di ogni esercizio finanziario il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo e l'eventuale preventivo che avrà cura di depositare presso la sede sociale, a disposizione degli aderenti, cinque giorni prima della data stabilita per l'assemblea ordinaria annuale. Eventuali utili di bilancio dovranno essere impiegati per le attività sociali.

ART. 10

(Scioglimento del Comitato)

Lo scioglimento del Comitato è deliberato dall'Assemblea degli Aderenti riunita in seduta straordinaria con una maggioranza di almeno i 2/3 degli aderenti stessi.

ART. 11

(Disposizioni finali)

Due copie dello Statuto e di tutte le successive ed eventuali modifiche, firmate dal Presidente, saranno depositate nell'Archivio del Comitato.

Roma, 10/07/2013

Giovanni Giallombardo

Mauro Merafino

Mario Carta

Giovanni Milisenna

Giovanni Mameli